# lettera aperta

Domenica 3 novembre 2024 - XXXI domenica del Tempo Ordinario anno LII n. 2772

**CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO** - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

**Orario delle Sante Messe:** festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

# SPES ULTIMA DEA

*La speranza è un bene inestimabile. Ci vengono in mente gli sbagli contro la fede e la carità e ci dimentichiamo delle nostre colpe contro la speranza. In questo periodo sono fra le più importanti.*



Faccio la benedizione delle famiglie. Vedo il territorio morire. Pensate: in 13 anni appena, un'intera strada della nostra parrocchia è passata da una situazione più che dignitosa ad un luogo ove vivono una decina di persone. Il resto è chiuso. I padri latini dicevano che la speranza è un sostegno permanente: *"spes ultima dea"*. I greci la consideravano una divinità che resta a consolare anche quando le altre tornano all'Olimpo. Per noi cristiani vale più ancora: è l'Amore del Padre a garantire che il futuro sarà compiuto. Bisogna chiedere perdono al Signore se, di fronte al malessere quotidiano, di fronte alle tensioni mondiali, cediamo alla tentazione di abbatterci o, peggio, se tarpiamo le ali ai giovani e diciamo loro che oramai tutto sta crollando. Chi dice: "non cambia mai nulla", segue il maligno. Simeone, il vegliardo nel tempio di Israele, ha mantenuto la speranza e "ha visto la tua salvezza". Così anche la profetessa Anna. Per questo hanno abbracciato il Messia. Così le attese dei bambini trovino adulti e anziani che le sostengano con entusiasmo! *don Gianni*

## NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano



● **Le liturgie per i Santi e i Defunti**
Ricordo che, venerdì prossimo, 1° novembre, celebriamo la solennità di tutti i Santi. Le Messe avranno il consueto orario festivo cominciando da quella del giovedì sera, 31 ottobre, alle 18:30. Venerdì poi, celebreremo alle 8:30; 9:30; 10:45; 12:00 e 18:30. Il 2 novembre celebriamo la memoria dei fedeli defunti: le Messe ci saranno alle 10:00, alle 16:00… Sabato sera, 2 novembre, vi sarà la liturgia della domenica ma, in modo solenne, faremo memoria anche di tutti i defunti dell'ultimo anno. Li ricorderemo uno per uno, pregando per chi, in questa chiesa, ha ricevuto le esequie. Per loro e per tutti faremo la supplica perché la grazia di Dio conceda vita compiuta.

● **La festa di San Martino**
Lunedì 11 novembre, sarà osservata la memoria liturgica di San Martino. Nella nostra parrocchia abbiamo pensato di anticipare la festa alla domenica 10, dal momento che il giorno seguente moltissime saranno le attività sportive che portano i bambini altrove. E dunque domenica pomeriggio, 10 novembre, dalle 16:00 alle 18:30, nel nostro patronato ci sarà l'organizzazione di un evento rivolto ai bambini e ai ragazzi che hanno intenzione di trascorrere qualche ora allegra insieme. Alcuni adulti premurosi porteranno un cavallo in carne ed ossa per la recita della scenetta della vita del Santo. Di seguito ci saranno attività e giochi. Non mancherà la possibilità di un rinfresco. Invitiamo i piccoli e le loro famiglie a tener presente questo appuntamento e a partecipare coinvolgendo anche amici, parenti e compagni di classe. Pure quelli che vengono da fuori parrocchia.

## QUALCHE FATICA A CARPENEDO
dritti al centro

Nel nostro territorio ci sono stati alcuni episodi che non possono essere trascurati.

***- Rubati i cuori votivi***
Sabato della scorsa settimana una persona è entrata in chiesa, ha preso lo sgabello di legno fra quelli usati per le sedute del coro e lo ha posto sotto il luogo dove sono appesi gli ex voto della cappella di Lourdes. Ha portato via tutto ciò che riusciva. Cosa se ne possa fare una persona di questi oggetti, che forse neppure sono in argento, non è dato di capire. Il danno economico è forse modesto. Dispiace però che siano stati rubati queste testimonianze concrete della fede semplice e genuina del passato. Qualcuno sostiene che dovremmo chiudere la chiesa quando non è debitamente vigilata. Chi mi conosce sa che sono del parere rovescio. La chiesa è un luogo di conforto per tutti e deve stare sempre aperta. I doni che abbelliscono questo edificio non devono comprometterne l'uso. Ciò che viene esposto in questo luogo può finire anche nelle mani di malintenzionati o di bisognosi. Se qualcuno non vuole esporsi a questo rischio trovi un'altra strada per rendere grazie al Signore, magari con un gesto di carità per i poveri.



***- Ritrovato un quadro***
Un uomo stimato di via Rielta (che ci è sinceramente legato) si è recato ai mercatini de "la Piazza" a Favaro. Ha visto in disparte un quadretto ove sono raccolte le immagini dei giovani di Carpenedo caduti al fronte durante la Prima Guerra mondiale. Di tasca sua lo ha acquistato e l'ha debitamente restaurato. Quindi è venuto da noi per offrirlo in dono. Ci pare che quel quadro corrisponda esattamente a quello che tempo fa era sparito nella

nostra cappella di Lourdes. Abbiamo molto ringraziato quest'uomo che, di sua iniziativa ha pensato a questo gesto generoso nei nostri confronti.

***- Vetrina rotta e muri imbrattati***

Sabato scorso è stata scassinata una vetrina in via Trezzo e Diego, che da anni conduce nel nostro territorio una strepitosa attività di elettronica, ha subito un furto di circa 1.000 euro. Come tanti, gli ho portato la solidarietà del territorio (pare che il responsabile sia già stato arrestato!). Diego mi ha fatto notare due cose: i vicini lo hanno chiamato appena se ne sono accorti. È stato un gesto molto apprezzato: l'attenzione vicendevole va aumentata. Diego poi mi ha fatto notare che gli edifici vicini sono imbrat-



tati di scritte. Chiedo, se possibile, di vigilare insieme anche su questo: il degrado si fa strada in molti modi.

***- L'uomo di via Manzoni***

Una cara signora aveva segnalato sui social che una sera era stata seguita da un uomo in via Manzoni. Abbiamo guardato con cura le telecamere e ci sembrava di aver capito chi fosse quella persona…. vediamo. Molto importante però il fatto che la gente avvisi quando è in presenza di fatti poco chiari nelle nostre strade. Se tutti lo facessero… *d.G.*

## PENSIERI DEL PARROCO

...e non solo

● **Disordine nel campanile**

Sapete che il piano terra del campanile è sempre stato impegnato per mostre di pittura. Qualche tempo fa abbiamo messo mano anche a quello spazio. È stata restaurata una parete



particolarmente danneggiata dall'umidità. Tutto era disposto per ricominciare subito con le mostre di pittura. Figuriamoci la sorpresa quando Claudio Trevisan, il responsabile, è entrato e ha trovato di nuovo disordine, sporcizia, insieme a qualche corpo illuminante rotto. Ha messo in ordine lui, di sua iniziativa. Dispiace constatare che spesso gli spazi della parrocchia non vengano impiegati con la debita cura. Per carità: se un gruppo assume una stanza come sua proprietà esclusiva, potrebbe sentirsi anche libero di lasciarla nel massimo disordine: sarebbe a suo disonore. Quando però uno spazio è aperto a tutti, ciascuno dovrebbe sentirsi obbligato a lasciarlo meglio di come lo abbia trovato.

● **Ancora sul campanile**

Bisogna segnalare che in questi giorni una campana è stata sistemata: il motore non aveva i giusti impulsi elettrici perché potesse suonare in modo esatto. In quell'occasione abbiamo scoperto che va aggiustato anche il batocchio di un'altra campana, la più grossa. Rischia infatti un piccolo cedimento. L'intervento sarà eseguito quanto prima.

● **Attenzione attenzione attenzione!**

Dopo il successo dell'ultima edizione ritorna domenica 3 novembre, dalle 9:30 alle 12:30, il mercatino con articoli vari di vestiario. Come già detto, con l'eventuale incasso provvederemo ad acquistare articoli per la pesca della sagra del prossimo anno. Vi aspettiamo numerosi. *Il comitato sagra*

● **Grazie agli sponsor**

Siamo arrivati ormai alla fine di ottobre ed è giusto ringraziare una realtà del nostro territorio che già da marzo di quest'anno ha cominciato a sostenerci con una generosità incredibile. Si tratta di "Sintesi SRL" che, in molte occasioni, man mano che la parrocchia proponeva iniziative aperte alla gente, ha ritenuto di offrire un sostegno anche economico. Ha fatto qualche pubblicità con i propri cartelli senza mai essere invadente e ora sta versando un contributo generoso per la vita di tutti. Lo fa rispettando tutti i processi legali previsti in questi casi e dunque pagando anche tasse e IVA. Ha compiuto questo passo perché in passato finanziava altre attività del territorio che forse si sono manifesta-



te meno attente alla crescita serena dei ragazzi e al rispetto della legge.

● **Un'offerta alla San Vincenzo**

Venerdì scorso, in occasione della presentazione del suo nuovo libro di poesie "Mater", l'autrice, Laura Pierdicchi, ha voluto destinare il ricavato della serata, di euro 395, alla nostra San Vincenzo che sarà utilizzato per sostenere le famiglie in difficoltà. Vogliamo ringraziare di cuore la signora Laura per la sensibilità e generosità dimostrata. Approfittiamo per ringraziare anche tutte le persone che, in occasione di eventi familiari (nascite, anniversari, funerali), hanno organizzato delle raccolte fondi a nostro favore, sempre utili per permetterci di proseguire il nostro servizio.




## LETTERA
dalla parrocchia

**Gli schiavi della modernità**

Quando arriva la stagione, nella quale si raccolgono i frutti della terra, giungono in Italia migliaia di persone. Vengono dall'Africa, dall'Asia e anche dall'Europa dell'est. Sono donne e uomini. Vengono nel nostro Paese dove regnano libertà, diritti, progresso, valori. Moltissimi di loro nulla hanno visto di tutto questo. Vivono, invece, un sistema che si fonda sul malaffare e sulla negazione dei più elementari diritti. Sono gli schiavi della modernità. Infatti lavorano al sole canicolare, spesso, 12-14 ore al giorno per miserabili 2-4 euro all'ora, dai quali vanno pure detratte le spese per il trasporto sui campi e l'affitto delle fetide baracche nelle quali dormono. Hanno appreso che, nell'Agro Pontino, Satnam Sing, dopo aver perduto un braccio, amputatogli da una macchina, non è stato nemmeno soccorso dal suo datore di lavoro; è stato lasciato morire barbaramente dissanguato. Il quotidiano Avvenire del 3 luglio u.s., ha denunciato: la Lombardia, in particolare la provincia di Mantova sono preda dello sfruttamento bracciantile e del malaffare. Il 23 agosto u.s., altra denuncia del quotidiano di ispirazione cattolica: Costretti a lavorare 17 ore al giorno e segnala, anche, un blitz nel lodigiano che ha fatto emergere 1000 braccianti sfruttati. A seguito di queste denunce, il prefetto di Mantova dottor Gerolamo Iorio, si è dato molto da fare e ora la provincia della città ducale finalmente si muove, come scrive Antonio Maria Mira su Avvenire. Il dottor Iorio, già commissario nella "terra dei fuochi", però ha anche detto: "Occuparsi di questi temi è più difficile al Nord, dove riconoscere che ci siano questi problemi è quasi un'offesa". "E si negano le evidenze! Ma sembra che vada bene così". Aggredire e demolire questo sistema, allora, è evidentemente assai difficile, ma lo schiavismo non può essere accettato dalla nostra coscienza né da uno Stato che si definisce democratico. *Luciano Smalis*



## LA ROTONDA
cultura e società

Nell'ambito della rassegna "4 chiacchiere con l'autore", venerdì 8 novembre, alle ore 21, al Centro polifunzionale Lux, avremo il piacere di incontrare Andrea Ferrazzi che presenterà il suo libro "In politica per l'ambiente". Modera la serata la giornalista Maria Paola Scaramuzza. Per l'autore non è solo un appuntamento con la comunità di Carpenedo: è il piacere di ritrovarsi a casa per condividere esperienze ed opinioni su un tema di scottante attualità. Ambiente e territorio, transizione ecologica ed energetica, economia circolare, rifiuti, rigenerazione urbana, contrasto ai cambiamenti climatici, energia pulita ed efficienza energetica sono i temi affrontati dall'autore che è stato senatore della Repubblica nella XVIII legislatura. Attivo nell'associazionismo cattolico negli anni '90 in qualità di Vicepresidente dell'Azione Cattolica della diocesi di Venezia, prosegue l'impegno politico e amministrativo negli enti locali negli anni 2000 come Assessore alla Cultura, all'Istruzione e all'Assistenza della Provincia di Venezia di cui è successivamente Vicepresidente e, anche, come Assessore nel Comune di Venezia e consigliere nella Città Metropolitana. L'ingresso è libero. Vi aspettiamo numerosi.
*Gruppo Gruppo Culturale "La Rotonda"*





## UN SANTO ALLA SETTIMANA

S. Leone Magno papa

Leone I è ritenuto uno dei più grandi papi della storia della Chiesa. È il primo pontefice a cui viene riconosciuto il titolo di magno, ossia grande. Lo avrà infatti dopo di lui solo Gregorio Magno. Ci sono poche notizie prima del suo pontificato. Nasce in Toscana nel 400, prima di diventare papa fa parte del clero di Roma e come diacono ha vari incarichi di fiducia, anche da parte della corte imperiale. Galla Placidia, allora reggente, lo invia in Gallia, in qualità di mediatore tra due generali, che si contendono il comando dell'esercito. Mentre sta concludendo la sua missione con

## BRICIOLE

di don Mario Ronzini

**Memorie veneziane di pietra: Ettore Tito (49)**

In Fondamenta Gherardini, Dorsoduro 2827 (parrocchia dei Carmini), è collocata e dedicata al famoso pittore veneziano la lapide:

IN QUESTA CASA VISSE E MORÌ | ETTORE TITO | PITTORE | 1859-1941.

Ettore Tito (Castellamare di Stabia 1859 - Venezia 1941) fu allievo di Pompeo Marino Molmenti all'Accademia di Belle Arti di Venezia nei primi anni '70 del secolo scorso. Esordì nel 1887 all'Esposizione Nazionale di Venezia con il dipinto *La pescheria vecchia a Rialto* (foto sopra), ora esposto alla Galleria nazionale d'arte moderna di Roma. La Biennale veneziana gli dedicò ben cinque mostre personali. La sua solida preparazione e le sue naturali doti di disegnatore e colorista gli permisero di spaziare su tutti i generi di pittura, dal ritratto al paesaggio, dai soggetti veneziani a quelli mitologici. A lui fu affidato l'incarico di ridipingere il soffitto della chiesa degli Scalzi, già affrescata da Giambattista Tiepolo e distrutto durante la prima guerra mondiale. Sulla sua opera di artista, così scriveva nel 1905 Margherita Sarfatti: "[…] I suoi quadri sono una festa non solamente per gli occhi, allietati dalle sue fortissime qualità di coloristica, ma anche per la mente che si riposa in una concezione della vita così schietta, così fresca e spontanea".

## FAMIGLIE IN DIRETTA

parole condivise

*a cura di Franca Degan*

***"Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza"..."Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi. (Mc 12,29-31)***

Da DILEXIT NOS, ultima enciclica del papa sul Cuore di Gesù: per dare un senso al nostro agire. *"Abbiamo bisogno che tutte le azioni siano poste sotto il "dominio politico" del cuore, che l'aggressività e i desideri ossessivi trovino pace nel bene maggiore che il cuore offre loro e nella forza che ha contro i mali; che anche l'intelligenza e la volontà si mettano al suo servizio,... che la volontà desideri il bene maggiore che il cuore conosce, e che anche l'immaginazione e i sentimenti si lascino moderare dal battito del cuore... Nell'era dell'intelligenza artificiale, non possiamo dimenticare che per salvare l'umano sono necessari la poesia e l'amore. Ciò che nessun algoritmo potrà mai albergare sarà, ad esempio, quel momento dell'infanzia che si ricorda con tenerezza e che, malgrado il passare degli anni, continua a succedere in ogni angolo del pianeta. Penso all'uso della forchetta per sigillare i bordi di quei panzerotti fatti in casa con le nostre mamme o nonne. È quel momento di apprendistato culinario, a metà strada tra il gioco e l'età adulta, in cui si assume la responsabilità del lavoro per aiutare l'altro. Come questo della forchetta, potrei citare migliaia di piccoli dettagli che compongono le biografie di tutti: far sbocciare sorrisi con una battuta,... Tutti questi piccoli dettagli, l'ordinario-straordinario, non potranno mai stare tra gli algoritmi".*



*Esempi di dialogo fra generazioni: A scuola con i nonni.*

successo il papa muore e, per volontà del popolo e del clero, viene acclamato ed eletto lui come successore. Il suo pontificato inizia nel 440 e finisce con la sua morte, nel 461. Egli lascerà alla storia quasi 100 sermoni e 150 lettere, in cui si dimostra teologo e pastore, attento alla comunione tra le diverse Chiese, ma anche alla carità e alle necessità del popolo. Il suo pontificato coincide con uno dei periodi più difficili della Chiesa e dell'Italia. Leone è un uomo che ha incontrato Cristo e sente fortemente la responsabilità come successore di Pietro. Chiede obbedienza ai vescovi, ma li sostiene col consiglio personale, risponde alle loro richieste con estrema precisione, e le sue risposte, espressione della tradizione ecclesiale, entrano a far parte del patrimonio dottrinale della Chiesa. Vigila soprattutto perché non si diffondano interpretazioni erronee della vera fede (specie a causa dell'eresia monofisita, pelagiana, manichea), che minacciano gravi divisioni nella Chiesa. A tal fine convoca il concilio di Calcedonia, nel 451, dove 630 vescovi ribadiscono la retta dottrina e l'autorità del papa. L'immagine più popolare di Leone Magno è quella dipinta da Raffaello nella sala di Eliodoro in Vaticano, dove il papa muove solennemente a cavallo di una mula bianca verso Attila che nel 452, accampato sulle rive del Mincio, presso Mantova, si accinge ad occupare l'Italia e a scendere fino a Roma per saccheggiarla. Ha già conquistato e raso al suolo Aquileia, Padova e Milano. Mentre si avvicina al re degli Unni, Leone I accenna al cielo dove, tra le nuvole, appaiono i santi Pietro e Paolo. Dopo quell'incontro Attila abbandona l'Italia, forse anche per ragioni militari, ma la personalità e l'atteggiamento carismatico del papa influenzano quella decisione; la sua fama si accresce in Italia e in tutto l'Occidente. Tre anni dopo Leone tenta di ripetere l'impresa, andando incontro inerme al vandalo Genserico, già alle porte di Roma. Non riesce ad impedire l'occupazione violenta della città, ma ottiene almeno che non venga incendiata e che siano risparmiate le basiliche di S. Pietro, di S. Paolo e di S. Giovanni, nelle quali si rifugia parte della popolazione. Per questo evento i romani lo considerano come il salvatore dell'Urbe. Egli è vicino al popolo, provato dalle carestie e dalla povertà, con la predicazione e la carità. È solito dire che "Senza Cristo non possiamo nulla, ma con Lui possiamo tutto". E dice anche a noi, ancora oggi "Riconosci, cristiano, la tua dignità; e divenuto partecipe della divina natura, guardati dall'avvilire con atti indegni la tua grandezza". Muore a Roma il 10 novembre 461. *N.F.*



# CALENDARIO

della settimana

**GIOVEDÌ 31 OTTOBRE**
15:00 Benedizione famiglie
18:00 **Festa dei Santi per bambini e ragazzi**
**Non c'è catechesi**
18:30 Santa Messa dei Santi

**VENERDÌ 1° NOVEMBRE**
**Non c'è catechesi**
Sante Messe: 8:30; 9:30; 10:45; 12:00; 18:30

**SABATO 2 NOVEMBRE**
S. Messe con ricordo dei defunti: 10:00; 16:00; 18:30
**Non c'è attività scout**

**DOMENICA 3 NOVEMBRE**
10:15 Catechesi per tutti i gruppi delle elementari e 1ª media
10:45 Catechesi 2ª media

**LUNEDÌ 4 NOVEMBRE**
15:00 Benedizione famiglie
17:00 Catechesi 2ª media
20:45 Incontro Gruppo Missioni

**MARTEDÌ 5 NOVEMBRE**
16:30 Catechesi 2ª elementare
16:30 Catechesi 3ª elementare
16:30 Catechesi 4ª elementare
17:00 Incontro San Vincenzo
19:00 Incontro Gruppo giovani dalla 2ª alla 5ª sup.

**MERCOLEDÌ 6 NOVEMBRE**
15:00 Benedizione famiglie
18:00 Prove canto Corale Carpinetum

**GIOVEDÌ 7 NOVEMBRE**
15:00 Benedizione famiglie
19:45 Gruppo 1ª superiore

**VENERDÌ 8 NOVEMBRE**
14:15 Gruppo 3ª media
20:45 **Incontro formazione genitori 2ª media**

**SABATO 9 NOVEMBRE**
15:00 Attività lupetti e reparti

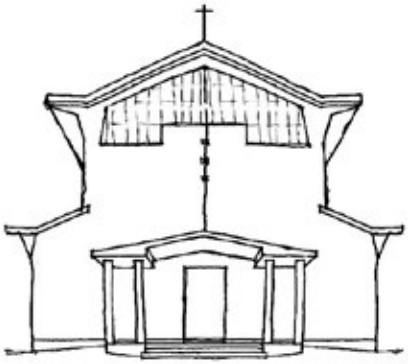
**DOMENICA 10 NOVEMBRE**
10:15 Catechesi per tutti i gruppi delle elementari e 1ª media
10:45 Catechesi 2ª media
12:00 Presentazione della 2ª media alla comunità cristiana
15:30 Festa e Tombola di San Martino al Ritrovo
16:00 San Martino in parrocchia



CHIESA PARROCCHIALE

# SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



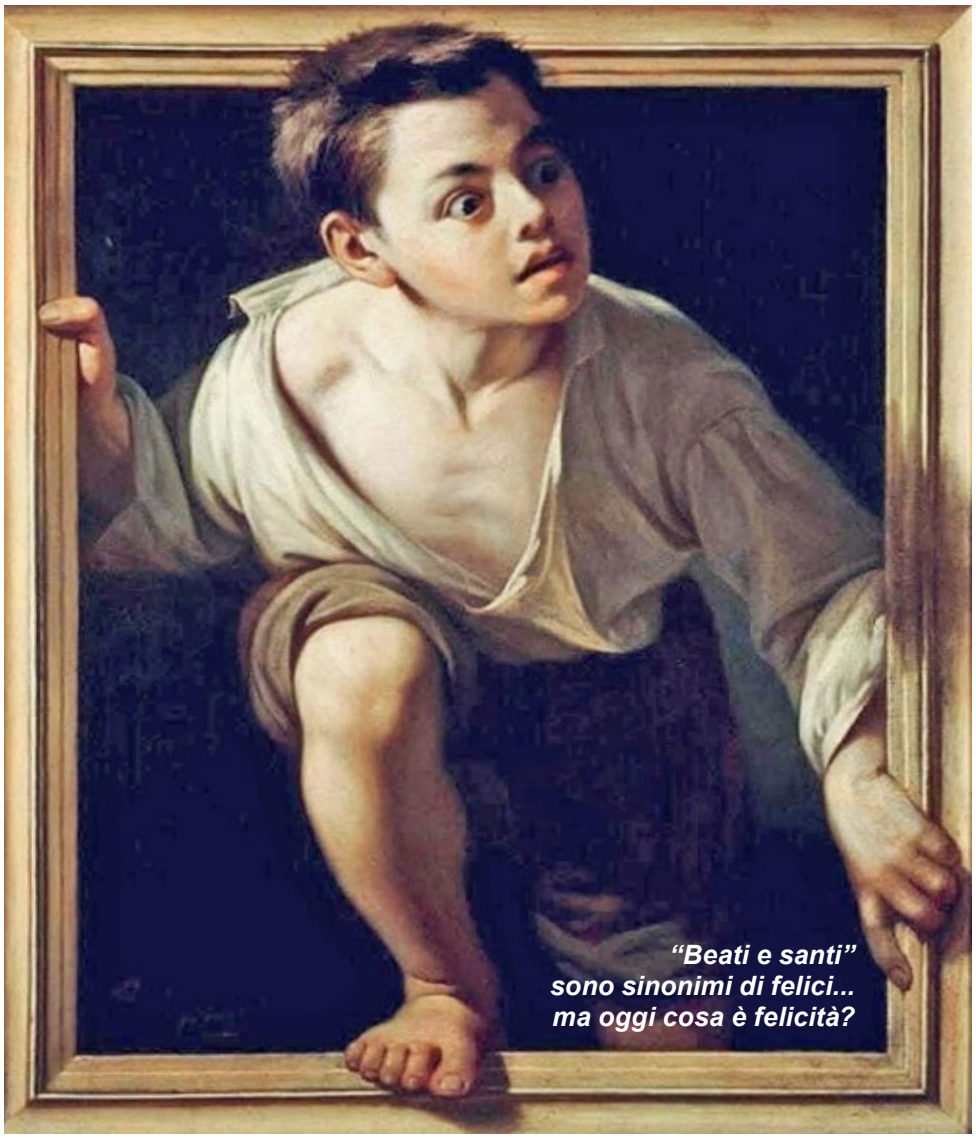
Domenica 3 novembre 2024 - XXXI domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

## La psicologia ci dice quale è la vera felicità…

Una ricerca recente, riportata in un articolo di Civiltà *cattolica*, ha messo in luce in cosa consista la vera felicità. Tre lezioni in particolare emergono come punti costanti di riferimento, che si ritroveranno anche in altri studi. Sarebbe interessante parlarne con i nostri giovani e ragazzi…

*1)* La prima lezione è molto simile a quanto puntualizzato da Peterson e Seligman (due ricercatori di psicologia positiva): ciò che contribuisce più di ogni altra cosa alla qualità della vita sono le *relazioni affettivamente belle* e gratificanti (legate a famiglia, amici, comunità di riferimento), mentre la solitudine è nociva, al punto da costituire una delle più frequenti cause di autodistruzione, fino alla morte. È un dato emerso anche dal *report* del Ministero della solitudine, istituito in Gran Bretagna. Le nuove opportunità digitali sembrano amplificare tale tendenza. D'altra parte, le relazioni conflittuali sono più nocive della solitudine.

*2)* La seconda lezione è che le relazioni affettivamente belle e gratificanti, oltre a rendere felici, mantengono in salute e fanno vivere più a lungo. I ricercatori, come possibile verifica della teoria, hanno ipotizzato, nel campione di riferimento, quali cinquantenni sarebbero stati ancora vivi e in salute trent'anni più tardi. E i cinquantenni che all'epoca soddisfacevano i criteri della felicità erano anche quelli che a 80 anni continuavano a essere vivi e contenti della loro condizione. Il parametro decisivo dei «sani» non era la costituzione fisica, le attività sportive, la quantità di zuccheri o di colesterolo nel sangue, ma la qualità delle relazioni. E quando parlano di «relazioni di qualità», i ricercatori non intendono assenza di conflitti, ma la fiducia nella loro stabilità: «Buone relazioni intime sembrano proteggerci dagli acciacchi della vecchiaia. Alcune coppie di ottuagenari possono bisticciare un giorno sì e un giorno no, ma, finché sentono di poter davvero contare sull'altro quando le cose si fanno difficili, quei litigi non scalfiscono per nulla i loro ricordi».




*3)* Inoltre, la consapevolezza di essere contenti della propria vita sembra proteggere dal dolore molto più dell'assunzione di farmaci. In pratica, si invecchia come si è vissuti. La sofferenza più devastante non è legata alla malattia o all'infermità fisica, ma alla sensazione di non trovare uno scopo per la propria vita.

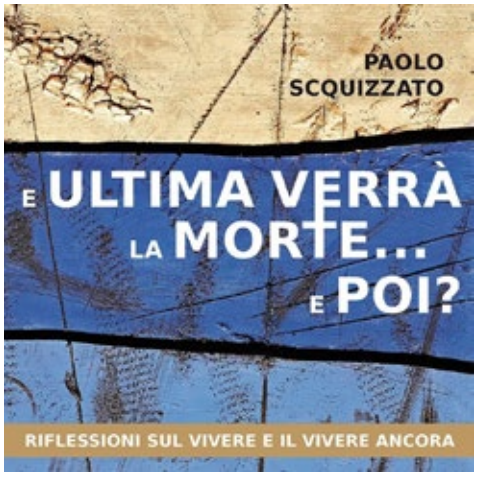
Henri Nouwen, frequentando la comunità de *L'Arche*, notava: «Nella mia comunità, ci sono molti uomini e donne gravemente handicappati, ma la più grande sorgente di sofferenza non è l'handicap in quanto tale, ma la sensazione di essere inutili, indegni, incompresi e non amati. È molto più facile accettare l'incapacità a parlare, camminare o nutrirsi da soli, che accettare l'incapacità ad avere un valore speciale per un'altra persona». Capito?!?! Mai felici da soli… *don Fabiano Longoni*

**Novembre mese dei Vivi in modo diverso**

Nessuno sa dove sono i morti, dove vanno, se vanno da qualche parte. Perché non immaginare un luogo e che questo luogo sia lo stesso di quello in cui il sorriso dei neonati si perda e si preservi per sempre? I sorrisi che si formano sulle labbra a chiocciola dei neonati sono messaggi lanciati nell'aria. Inciampano in un primo momento sul volto felice della madre e continuano a camminare fino alle stelle e oltre. Il luogo in cui si trovano i morti è lo stesso di quello in cui si trovano i nostri sorrisi. È un luogo che esiste, non è una metafora. C'è un luogo-non-luogo in cui si raccolgono e sfavillano eternamente i sorrisi dei neonati, i torpori degli agonizzanti e il meglio di ciò che è avvenuto tra queste due età. Certamente la vita tende a scomparire, poiché non conosce alcuna continuità, ma noi sappiamo, nei momenti in cui ci sentiamo veramente vivi, che è per sempre.
(Christian Bobin, Un azzurro che non mente più, ed. Anima Mundi)

**Libri da consigliare**

*Mi è stato consigliato questo libretto delle edizioni Effatà che a mia volta consiglio.. Autore: don Paolo Scquizzato che qui sotto si presenta:* "Mi presento. Sono nato a Torino - città che amo molto - e sono prete da venticinque anni. Attualmente vivo e lavoro nella Diocesi di Pinerolo, in provincia del capoluogo piemontese. Mi occupo di formazione spirituale attraverso pratiche di consapevolezza volte alla riscoperta del Sé autentico. Il recupero della dimensione mistica delle grandi tradizioni e la centralità del Silenzio sono ad oggi il fulcro della mia ricerca. Amo i libri, che ritengo i migliori amici degli uomini in quanto parlano se vuoi e tacciono quando desideri. A volte li scrivo, sperando di inimicarmi il minor numero di persone… Conduco gruppi di Meditazione Silenziosa e sono guida biblica in Palestina, la Terra Santa, dove tutto è nato."…




**Ricordo dei defunti**

**Domenica 10 novembre** ore 10:45 Defunti: Antonio Bottacin, Olivo Giacomin, Anime Sante, Baldassarre, Maddalena, Salvatore, Francesca, Nicola

**Domenica 17 novembre** ore 10:45 Defunti: Mauro, Carmine, Angelo, Giacomo, Giuseppina, Giuseppe e Giulia

**Domenica 24 novembre** ore 10:45 Defunti: Maria, Michele, Gianvittorio, Tonino, Donato, Cristina e Grazia

***AVVISI***

***- Domenica 10 novembre: AVAPO sarà fuori della chiesa con banchetto***

***- Mercoledì 13 novembre ore 9:00, Messa al Cimitero di Mestre per Defunti della parrocchia***

***- I genitori di Egizio Panetti, deceduto il 22 settembre 2024 a New York, hanno preparato un biglietto ricordo in memoria del figlio: chi lo desidera si rivolga a Lucia***


caldieri
AMIAMO FARVI VIAGGIARE



*"Cristiani ai confini del Mondo. Verso l'estremo Occidente"*

**Santiago de Compostela – Portogallo e Lisbona**

***Dal 22 Aprile al 01 Maggio 2025***

**PER INFORMAZIONI :**

**PARROCCHIA SS. TRINITA' 331 7972363 – mail: parrocchia@trinitamestre.it**